

ALL. E

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
00284840170	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini"	Lauretta	Cocchi	08.07.1961	Dirigente Responsabile Unità Operativa Affari Generali e Legali e Unità Operativa Progetti di Ricerca	12.12.2016	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	In attuazione di quanto disposto dal PTPC, è stato adottato un nuovo codice di comportamento comprensivo di un codice etico (così come richiesto da ANAC con deliberazione n.358 del 29.3.17). Sono stati altresì adottati un nuovo regolamento per gli incarichi extraistituzionali e un regolamento unico sull'accesso (documentale, civico e generalizzato). E' stata introdotta una procedura per la segnalazione e la gestione di situazioni di conflitto di interessi. Sono state realizzate iniziative formative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente sui temi dell'etica e della legalità. E' stata realizzata una formazione specifica a favore dei responsabili di struttura finalizzata a renderli consapevoli del loro ruolo e delle conseguenti responsabilità nell'attività di prevenzione della corruzione. Nel corso del 2017, a seguito di apposito riesame, è stato confermato quale sistema per la valutazione del rischio corruzione il sistema previsto dall'allegato 5 al PNA 2013. Quindi si è proceduto alla mappatura dei processi, sia dell'area amministrativa sia dell'area sanitaria, nonché alla valutazione e al trattamento dei rischi individuati. Ciò ha comportato l'introduzione di nuove misure di prevenzione della corruzione, rendicontate nel mese di novembre da ciascun responsabile di struttura. Nel mese di ottobre è stato reso disponibile un software a supporto dei responsabili di struttura per l'attività di gestione del rischio teso a garantire l'omogeneità delle mappature, la conformità delle valutazioni del rischio e delle misure di prevenzione, la tracciabilità e il monitoraggio dello stato di attuazione e di avanzamento del processo di gestione del rischio e delle misure di prevenzione.

1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	La principale causa che ha determinato la non piena attuazione del PTPC è costituita dalla mancata conclusione del processo di riorganizzazione aziendale avviato in esecuzione di quanto disposto dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n.106 recante la riorganizzazione degli enti vigilati dal ministero della salute. Va tuttavia evidenziato che al momento della stesura della presente relazione la direzione aziendale sta procedendo all'avvio dell'iter di affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dal nuovo assetto organizzativo; può pertanto ritenersi che il processo di riorganizzazione troverà a breve effettiva conclusione. Hanno rappresentato inoltre un ostacolo alla piena realizzazione del PTPC: la mancata integrazione delle procedure di controllo interne; l'assenza di un sistema di reportistica strutturato e di una rete di referenti formati; la mancanza di un servizio di internal auditing. Con riferimento alle misure della Trasparenza e in particolare all'elenco degli obblighi di pubblicazione, la criticità maggiore è legata alla mancata individuazione di una soluzione idonea a garantire l'integrazione con i diversi sistemi di gestione documentale, l'attività di monitoraggio e di verifica dei contenuti pubblicati.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha cercato prioritariamente, anche attraverso eventi formativi dedicati, di sensibilizzare la dirigenza sul ruolo dalla stessa rivestito nel sistema di prevenzione della corruzione, nonché sulle regole di buona amministrazione, etica pubblica e sulla creazione di un sistema aziendale organizzato di prevenzione dei fenomeni corruttivi. In concreto ha predisposto il nuovo regolamento sull'accesso, una nuova sezione Amministrazione Trasparente ed il nuovo codice di comportamento.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Hanno rappresentato forti ostacoli: l'assegnazione di nuove risorse umane dopo circa un anno dalla designazione del RPCT; l'assenza di risorse strumentali, di una rete di referenti formati e di un sistema di reportistica strutturato; la mancata integrazione delle procedure di controllo interne; l'assenza di un servizio di internal auditing.
-----	--	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	SI (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio è risultato difficoltoso e complesso in ragione della mancanza di un sistema di reportistica strutturato teso a semplificare tale attività. L'esito del monitoraggio ha evidenziato la mancata attuazione della misura della rotazione del personale. Nel settore degli appalti si registra l'assenza della rotazione dei RUP.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Area di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	SI (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		X	E' stata realizzata l'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione con il ciclo della performance. Presenta invece criticità l'integrazione con i sistemi di controllo interni. In assenza di un servizio di internal auditing, i controlli sono stati realizzati dal direttore sanitario e dal direttore amministrativo, per le aree di rispettiva competenza e dal collegio dei revisori dei conti.
2.D.2	No (indicare la motivazione)			
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi			
2.E.1	Si			
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)			
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		X	Sono stati mappati tutti i principali processi a rischio. Alcuni specifici sono stati mappati nel Piano 2018/2010.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati			Contratti pubblici; provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato nei confronti dei destinatari; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; affari legali e contenziosi; erogazioni di prestazioni di laboratorio a supporto dell'Autorità Sanitaria e dei privati; controlli, verifiche e ispezioni; attività di ricerca e sperimentazione, di sfruttamento dei relativi risultati, di dispositivi diagnostici e altre tecnologie; acquisizione e progressione del personale; incarichi e nomine; Attività di consulenza / patenti / sopralluoghi.
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):			Nel corso del 2017 il modello di gestione del rischio è stato oggetto di apposito riesame al fine di valutare la sua conformità alle esigenze peculiali dell'Ente.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni			
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)			
2.G.2	No		X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)			
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (general)			
3.A.1	Si		X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		X	
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)			

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Nel 2018 saranno individuate ulteriori misure di natura sostanziale dal punto di vista organizzativo alla luce della completa attuazione del nuovo modello di organizzazione.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	SI (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	SI (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Nel corso dell'anno si è provveduto a riorganizzare in formato tabellare ed informatizzare il flusso della documentazione oggetto di pubblicazione degli atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture. Coerentemente con le modifiche disposte dal decreto legislativo n.97/2017 in tema di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, si è provveduto ad informatizzare il flusso di pubblicazione, con modalità selettiva, dei provvedimenti direttamente dal sistema informatico di gestione dei provvedimenti amministrativi medesimi.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	SI (indicare il numero delle visite)	X	Alla data del 31.12.2017 il numero delle visite sono state 36335.
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	SI (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	Nel corso dell'anno 2017 l'Ente non ha ricevuto alcuna richiesta di accesso civico semplice.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		

4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Nel corso dell'anno 2017 è pervenuta una richiesta di accesso civico generalizzato che coinvolgeva anche altri enti pubblici sanitari. La richiesta di accesso riguardava il settore sanitario-veterinario - benessere animale
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Registro accessi di tipo documentale: gare d'appalto, procedure concorsuali, esami diagnostici Registro accessi di tipo generalizzato: settore sanitario -veterinario - benessere animale Registro accesso civico semplice: disponibile, ma non compilato in quanto non sono pervenute richieste nell'anno 2017.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	Si sono seguite le indicazioni fornite dalla circolare n.2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica (Allegato 3).
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Nel corso dell'anno 2017 il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ha svolto tre monitoraggi dei contenuti pubblicati in adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione di "Amministrazione Trasparente". Nel mese di marzo si è svolto il primo monitoraggio in occasione della rilevazione da parte del Nucleo di valutazione delle prestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (ex delibera ANAC N.236/2017). In tale occasione è stata preventivamente effettuata la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza e sull'aggiornamento di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'allegato 2 - griglia di rilevazione al 31.03.2017 della delibera n.236/2017. Il secondo monitoraggio si è svolto nel mese di luglio u.s., ed ha riguardato la verifica di tutti gli obblighi di pubblicazione. Per i dati contenuti in tabelle molto complesse le verifiche si sono svolte a campione. I rilievi sono stati segnalati ai dirigenti responsabili delle strutture. Il terzo monitoraggio condotto dall'RPCT si è svolto nel mese di settembre u.s. ed ha riguardato la verifica di tutti gli obblighi di pubblicazione. Per i dati contenuti in tabelle molto complesse le verifiche si sono svolte a campione, tenuto conto della precedente verifica. Anche per questo monitoraggio l'RPCT ha segnalato alle strutture interessate i rilievi effettuati. Tutti i monitoraggi svolti hanno comportato la prediminare verifica dei termini degli aggiornamenti, dei contenuti pubblicati rispetto agli obblighi previsti dalla norma. La Direzione ed il Nucleo di valutazione delle prestazioni sono stati formalmente informati dei rilievi effettuati dall'RPCT nel corso dei monitoraggi.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Nel corso dell'anno 2017 si è raggiunto un maggior livello di trasparenza delle procedure degli appalti dell'Istituto. Le difficoltà che si erano in precedenza riscontrate riguardavano principalmente proprio gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione per la materia dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Solamente a partire dallo scorso mese di gennaio si è provveduto ad adempiere compiutamente al dettato normativo (in particolare modo per quanto riguarda commissioni di gara e curricula dei componenti le commissioni) facendo riferimento alle disposizioni di cui al coordinato disposto del decreto legislativo n.33/2013 e s.m.i. e del decreto n.50/2017, il cosiddetto Codice degli appalti. Le pubblicazioni, come previsto dalla delibera ANAC 1310/2017 sono ora gestite in formato tabellare. Anche la pubblicazione dei dati e delle informazioni relative al personale dirigente si è rivelata particolarmente onerosa.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	IZSVE
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Santo Fabiano, R-Group S.r.l., De palma - De pasquale
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Positivo, ma da potenziare
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		N.649, di cui n.615 a tempo indeterminato e n.34 a tempo determinato. Il dato è rilevato al 31.12.2017
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		N.116 a tempo indeterminato e n.3 a tempo determinato
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		N.499 a tempo indeterminato e n.31 a tempo determinato
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		X	Il PTPCT 2017-2019 approvato con Delibera del CDA n° 14 del 30/10/2017, precisa che nel corso del 2017, a seguito della conclusione del processo di riorganizzazione interna, in occasione del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, la Direzione dell'Ente, con il supporto dell'U.O. Gestione del Personale, provvederà alla comparazione dei curriculum dei dirigenti al fine di individuare le professionalità equivalenti ed eventuali posizioni infunibili per specificità di competenze. Al momento della stesura della presente relazione la direzione aziendale sta procedendo all'avvio dell'iter di affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dal nuovo assetto organizzativo; può pertanto ritenersi che il processo di riorganizzazione troverà a breve effettiva conclusione.
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)			
6.C.1	Sì		X	
6.C.2	No			
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:			
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)			
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:			
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			

9.A.1	Sì		X	Il regolamento interno per il conferimento degli incarichi extraistituzionali è stato approvato con Decreto del Direttore Generale n. 337 del 30.8.2016, successivamente modificato con il decreto n.295 del 6.07.2017
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione			
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:			
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
9.C.2	No		X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:			
10.A.1	Sì		X	policy predisposta dall'U.O. Gestione del personale e approvata con provvedimento del Direttore Generale n.378 del 05.12.2014
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:			
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:			
10.C.1	Documento cartaceo		X	
10.C.2	Email		X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato			
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione			
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)			
10.D.2	No		X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:			
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)			
10.E.2	No			
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione			
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)			

10.F.2	No			
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:			adeguato
11	CODICE DI COMPORTAMENTO			
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):			
11.A.1	Si	X		
11.A.2	No (indicare la motivazione)			
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.B.1	Si	X		
11.B.2	No			
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
11.C.2	No	X		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)			
11.D.2	No			
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:			Pienamente conforme alla vigente normativa ed alle indicazioni fornite da ANAC
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	No	X		
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)			
12.B.2	No	X		
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:			
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)			
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)			
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)			
12.C.4	Si, altro (specificare quali)			

12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		

13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		